ERASMUS-CARTA FAMIGLIA OSPITANTE



Il Programma Erasmus+ favorisce lo sviluppo personale e professionale dei cittadini e delle cittadine, offrendo a persone di ogni età la possibilità disviluppare e condividere conoscenze, competenze e vivere esperienze europee di mobilità presso scuole, istituti e organizzazioni.
Le opportunità per il mondo della scuola sono molteplici, tra queste rientra la mobilità delle alunne e degli alunni a cui offre l'opportunità di trascorrere del tempo in una scuola all'estero. Il soggiorno in una famiglia ospitante fa parte dell'esperienza interculturale e agevola l'integrazione dell'alunno/a nel Paese e nella cultura stranieri.
La presente carta fornisce degli orientamenti relativi al rapporto tra alunno/a ospitato/a e famiglia ospitante delineando compiti e responsabilità di quest'ultima.

CARATTERISTICHE DELLA FAMIGLIA OSPITANTE

La famiglia ospitante è costituita da persone accoglienti e dotate di gran calore umano, curiose, aperte, tolleranti e desiderose di conoscere un'altra cultura, un altro stile di vita, un altro modo di pensare, altre tradizioni e abitudini.
La famiglia ospitante:

- può avere figli piccoli, adolescenti o più grandi, favorendo il più possibile l'incontro con altri bambini, ragazzi e coetanei;
- può essere composta da una coppia di qualsiasi età o formata da un solo genitore;
- può vivere in appartamento, casa unifamiliare, in città, in campagna.

COMPITI DELLA FAMIGLIA OSPITANTE

Una famiglia ospitante in quanto tale non fornisce semplicemente vitto e alloggio, ma avrà anche ulteriori funzioni fondamentali per il benessere dell'alunno/a e la buona riuscita della mobilità.
Il soggiorno in una famiglia ospitante rappresenta una parte molto importante del processo di apprendimento dell'alunno/a. Attraverso l'interazione quotidiana con i "genitori" e i "fratelli" ospitanti, l'alunno/a acquisisce preziose informazioni sulle differenze culturali nonché competenze in una lingua straniera.

È pertanto importante che l'alunno/a venga integrato per quanto possibile nella vita familiare. Inoltre, avendo poca o nessuna esperienza pregressa della cultura e della mentalità della nazione ospitante, avrà bisogno di aiuto in relazione a molti aspetti della vita quotidiana. Ciò implica fornire linee guida chiare per il suo comportamento come farebbe un genitore o un tutore.
La famiglia ospitante:

- accoglie l'alunno/a nella propria casa per la durata della mobilità;
- accetta di farsi carico dell'alloggio e del vitto inteso come tre pasti al giorno, colazione, pranzo (anche al sacco, se necessario ai fini dello svolgimento delle attività) e cena;
- predispone per l'alunno/a un letto personale anche nella stessa camera condivisa con il "fratello" o la "sorella" ospitanti;
- fa in modo che l'alunno/a si rechi a scuola con il "fratello" o la "sorella" ospitanti oppure accompagna l'alunno/a nella sede della scuola dove si terranno le attività;
- si impegna a coinvolgere l'ospite nelle attività quotidiane, offrendo l'opportunità di integrarsi nella vita familiare e nella cultura del nostro Paese;
- informa sulle regole e le abitudini che caratterizzano la vita domestica;
- contatta i referenti del progetto in caso di problemi;
- si rende disponibile a interagire, se necessario, con la famiglia dell'alunno/a ospite e con le docenti accompagnatrici;
- tratta tutti i dati personali relativi all'alunno/a come riservati;
- non interrompe il soggiorno dell'alunno/a all'improvviso e in modo unilaterale senza un precedente tentativo di mediazione.

Durante il soggiorno in famiglia, l'alunno/a sarà sotto la podestà della famiglia. La scuola ospitante nominerà i referenti del progetto ai quali potersi rivolgere per informazioni, consulenza o semplicemente per trattare qualsiasi aspetto del soggiorno dell'alunno/a in famiglia.
I referenti cercheranno di mediare nei casi in cui i problemi con l'alunno/a abbiano raggiunto uno stadio in cui la famiglia o l'alunno/a ritenga necessario l'intervento esterno.

Co-funded by
the European Union